

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Luglio

Anche il Senato

Anche il Senato ha finito i lavori e, conviene riconoscerlo, li ha finiti bene.

Dopo qualche generica protesta che diede luogo alle più esplicite dichiarazioni del Crispi, che fu così inesorabile contro il precedente ministero, esso si diede sul serio a esaurire l'ordine del giorno.

E lo esaurì nel modo più brillante, perchè votò infine con splendida maggioranza anche la legge per la nomina dei prefetti e quella per l'abolizione delle decime. Invano i reazionari si strinsero attorno al Brioschi per combattere dapprima ogni lavoro, ma accentrando pescia spudoratamente i propri strali contro le due sopradette leggi; vinti dapprima negli uffici, schiacciati dalle dichiarazioni energiche del Crispi in nome del governo nelle generali, vollero lottare palmo a palmo anche nei dettagli. Vinti e debellati fecero ancora comprendere come tentino di tenere attaccato il paese al passato e come aborriscono da ogni reale progresso; invero se si fosse trattato di convenzioni ferroviarie, di regie di tabacchi, di consimili affari insomma, essi invece avrebbero trovata tutta la loro eloquenza per difendere i progetti; per tutto basti in ogni caso il dire come loro capo sia un Brioschi.

Del quale si potrebbe dire che nella sua sfrontatezza mostrò questa volta pochissimo tatto. Aggiungeremo soltanto come egli abbia invece fors'anco compresi i tempi mutati e perciò la necessità in lui di una lotta per tentare di salvare il salvabile.

In ogni modo la grandissima maggioranza del Senato mostrò di non volerlo in ciò seguire, nè lo seguì. Dopo le tante altre leggi importanti si votarono anche le due sole leggi veramente politiche di questo scorcio di sessione, quelle sui prefetti e sulle decime, e le sole che designano chiaramente il nuovo indirizzo del ministro a promessa e guarentigia delle nuove riforme che nella novella sessione ci si devono apparecchiare dopo la dolorosa liquidazione di un dolorosissimo passato.

È perciò appunto che si udi dalla bocca del Crispi in nome del governo come si inaugurerà una sessione nuova e si tornerà al sistema delle sessioni annuali. Poichè, oltre le leggi votate, la discussione del Senato ebbe il buon effetto di ottenere dal governo esplicite dichiarazioni sul sistema di amministrare e, prima di tutto, sovra il ritorno alle rette norme costituzionali.

Ciò dicasi per le sessioni ma in ispecialità sulle influenze che finora turbarono il buon andamento dei lavori parlamentari; e fu lo stesso Crispi che in nome del governo non si periterà a proclamarlo nel modo più esplicito. I tre ultimi mesi di lavoro parlamentare furono adunque una liquidazione materiale e morale di un passato in cui eravamo fuori della costituzione in un ambiente assfissante e durante cui, pur troppo, si accumularono sull'Italia tanti disastri materiali e morali; conviene adesso ritornare diritti al retto concetto della libertà parlamentare, cui senatori e deputati hanno dovere, come disse il Cri-

spi, di richiamare sempre i ministri.

È sotto questo riguardo che noi ci sentiamo incoraggiati ad attendere con fiducia il modo con cui avrà a funzionare bene il sistema annunziato, tanto più che parecchi e importanti riforme politiche potremo adesso abbordare, quali, innanzi tutte, il Codice Civile e la Legge Comunale.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Tornata del 12

Presidenza: Durando.

Si procede alla discussione dell'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Vitelleschi riconosce che la legge attuale può non disconvenire per alcune provincie italiane, ma per altre, principalmente per la provincia romana, creerebbe una situazione veramente insostenibile.

Cencelli la difende.

Brioschi crede che la natura difficile della questione doveva consigliare all'ufficio centrale uno studio maturo profondo. Dice contro le conclusioni dell'ufficio centrale, che il progetto non è buono ed è mancante di dati, di elementi per profferire un completo giudizio come si fece nella perequazione fondiaria.

Auriti approva in massima il progetto. Dimostra che questa è una legge di perequazione progressiva.

Pierantoni, Manfredi, Finali, Costa, Eula aggiungono considerazioni in favore della legge.

Brioschi non si dichiara convertito dalle ragioni o forse dai sofismi di parecchi sostenitori del progetto.

Bartoli, relatore, scagiona l'ufficio centrale. Censura Brioschi per aver affrettato le sue conclusioni senza un maturo studio. Dichiarò che la maggioranza dell'ufficio avendo rilevato fino dalle prime sedute che Brioschi cercò di ostacolare il progetto con osservazioni d'indole dilatoria, egli contrappose il fermo o concorde volere di giungere a una conclusione.

Brioschi parla per un fatto personale.

Bartoli osserva che nessun oratore fuorchè Brioschi, combattè decisamente la legge. Fornisce schiarimenti circa le sue conseguenze finanziarie.

Zanordelli dice che gli splendidi discorsi pronunciati da illustri magistrati a favore della legge, lo dispenserebbero da qualunque parola. Afferma che il presente progetto, se bene sia di iniziativa parlamentare, può vantare la paternità di moltissimi Guardasigilli cominciando da Pisanelli. Rilegge un brano della relazione del progetto Mancini sopra i benefici effetti della legge in discussione nella provincia romana; fornisce schiarimenti principalmente per ciò che riguarda l'equità, la temperanza della legge proposta e le sue conseguenze finanziarie. Conferma le opinioni degli illustri magistrati che le prestazioni indicate da Tedeschi non cadono sotto le disposizioni della legge.

Conclude dicendo, che l'esistenza delle decime in alcune provincie fino ad oggi, si spiega solamente col fatto che tutte le altre da lungo tempo sono liberate. Si augura un voto favorevole del Senato, ispirato al principio della perequazione di una vera giustizia.

Il Presidente da lettura di questo ordine del giorno di Cencelli: «Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli.»

Il Presidente chiede se l'ordine del giorno di Cencelli è appoggiato.

Il Senato lo approva.

Si approvano poi gli articoli della legge, senza discussione.

Si approvano poi senza discussione i seguenti progetti.

1) Amministrazione del fondo speciale per la religione e beneficenza a Roma e compimento delle operazioni

di stralcio dell'asse ecclesiastico in Roma.

2) Emmissione in caso di perdita dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari.

3) Abolizione della Cassa militare e passaggio al bilancio dello Stato degli oneri che ne conseguono.

4) Sovvenzione di L. 3.490.000 alla Cassa militare pel servizio dell'esercizio del 1886-87.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse. Risultano tutte approvate.

Levasi la seduta alle ore 5 e 55.
Il Senato sarà convocato a domicilio.

L'ALTISSIMO POETA

Votato per legge che all'Università di Roma abbia a sorgere una Cattedra Dantesca tutti vollero subito col pensiero a Giosuè Carducci, pensando che nessuno meglio del massimo poeta vivente potesse interpretare il poeta massimo.

Ma Bologna, nella cui Università il Carducci insegna, si commosse per aver da perdere una tanta illustrazione. Invero Bologna altre volte aveva poco compensato quest'uomo, ma adesso si commosse e sentì il dovere di fare il possibile per non lasciarsi sfuggire il grande poeta.

Il consiglio accademico gli presentò un indirizzo.

Altro indirizzo la cittadinanza. Ecco:

«*Illustre Professore.* — La città nostra intende con accoramento che nel tempo istesso in cui la rinfiorente della vostra gloria di poeta le sarete tolto per essere elevato alla maggior cattedra della letteratura italiana. E, se ella non può non compiacersi che appartenga a lei il letterato che da tutta la nazione è conosciuto come l'unico degno interprete di Dante, prova troppo grande cordoglio di vedersi privata di chi ella oramai considera come il suo più illustre cittadino, e l'ornamento più splendido della sua Università. Della quale voi ad crescite gloria col nome, e la perpetuate col insegnamento.

«Noi speriamo che la nazione possa esimerci dal grande sacrificio che ora ci chiede, e che voi possiate non distaccarvi da un popolo il quale meglio d'ogni altro d'Italia vi conosce nell'animo, vi ama e vi ammira, esaltandosi del vostro ingegno e delle vostre gentili virtù.»

Questo indirizzo lunedì il conte Codronchi, quale rappresentante della Deputazione bolognese, l'avvocato Prisco Conti pel Municipio ed una rappresentanza della stampa cittadina — l'avv. Gualtiero Belvederi, redattore capo della *Gazzetta dell'Emilia* — e i direttori del *Resto del Carlino* e della *Patria* presentarono in nome di Bologna a Giosuè Carducci.

L'indirizzo coperto di oltre 6000 firme era racchiuso in un album legato in raso celeste: i fogli dell'indirizzo colle firme, in cui figurano nomi di persone di ogni classe sociale e di ogni partito, erano legati con fettucce egualmente di raso celeste.

Con acconcie parole l'on. Codronchi presentò l'album al professore Carducci.

Il quale si dimostrò gratissimo e commosso per l'affettuosa dimostrazione e rispose che alui non era pervenuta ancora nessuna comunicazione ufficiale, e che a meno di non esservi costretto da un

altissimo dovere, non abbandonerà Bologna dove ha studiato, ha lotato, della quale si considera concittadino, e da cui non si staccherebbe che con un profondo rammarico.

Questa dimostrazione di affetto e di stima altamente onora Bologna; e noi siamo lieti di registrarla anche per eccitamento alle altre città ove vi sono Università affinché da Bologna imparino a tenere vive le correnti di simpatia con coloro che illustrano.

LA SALUTE dell'imp. di Germania

Scrivono da Ems al *Figaro* di Parigi:

Sarebbe assolutamente puerile il voler nascondere la gravità dello stato dell'imperatore Guglielmo.

Il viaggio da Berlino ad Ems non l'ha sfaticato che relativamente. Aveva dormito male, è vero, ed aveva rifiutato di far fermare il treno per due ore come i medici gli avevano proposto. Lo scendere dal vagone non fu per lui penoso, e nulla lasciava supporre che arrivando al Kurhaus il sovrano resterebbe per due ore sotto un accesso di sincope. Fu allora che si fece venire l'imperatrice ed il principe Guglielmo che sono arrivati da Coblenza ad Ems in treno speciale.

Dopo questo accidente l'imperatore è debolissimo, ed i medici che si riuniscono tre volte al giorno, non si sono decisi che ad una immediata partenza. Fu molto difficile di convincere l'imperatore che il soggiorno di Ems non gli giovava, e con gran pena lo si decise a partire. Nel pubblico si è sparsa la voce di un viaggio a Gastein: si aggiunse sul bollettino della Corte che «Paria vivificante delle montagne sarà più utile all'imperatore delle acque di Ems.»

Ma alla Corte non si crede che quel viaggio sia possibile. L'imperatore resterà a Meinau presso sua figlia, la granduchessa di Baden. Là, le cure ed il riposo non gli mancheranno e sarà obbligata ad ubbidire alle prescrizioni dei medici. È questa la grande difficoltà.

L'imperatore impiega le poche forze che gli rimangono, a rifiutarsi di seguire il regime che il dottor Lauer gli ordina; la gran duchessa di Baden sola possiede dell'influenza su suo padre, ed i medici vanno appunto a Meinau per avere l'appoggio della granduchessa.

Il viaggio a Meinau si farà a piccola velocità, come già s'è fatto da Berlino ad Ems. Lo stato dell'ammalato è tale che una scossa troppo violenta potrebbe determinare una crisi, il cui esito sarebbe certo fatale.

Corriere Veneto

DA RECOARO

12 luglio.

LA VITA AI MONTI

Il concorso dei forestieri va aumentando a vista d'occhio. Gli omnibus arrivano pieni zeppi, le carrozze scaricano a tutte l'ore un numero immenso di passeggeri e di questi ne arrivano perfino dai monti a cavallo di muli: davvero che se la continua in questo modo ancora per pochi giorni, si durerà fatica a trovare un alloggio.

I somarelli, questa nota caratteristica di Recoaro, sono in continue faccende, i caffè riboccano di frequentatori e così le font e gli alberghi: dappertutto moto, vita, allegria, chiacchio, e feste animate, brillanti.

L'altra sera s'è danzato fino ad ora tardissima nella magnifica, grandiosa sala del R. Stabilimento, e ieri sera in quella preziosa ed elegante dell'albergo della *Fortuna* dei figli Dal Lago, i quali, è dovere il notarli, possiedono, annesso all'albergo, uno Stabilimento Bagni, che, a quanto pare, desta l'invidia dei conduttori dello Stabilimento Regio.

Diretto dal distinto dott. P. Paruzzo, provvisto dei migliori apparecchi idraulici che esige la moderna cura idroterapica, apparecchi forniti dalla celebre ditta Meloncini di Venezia, di acqua freddissima, coi suoi bagni minerali di meravigliosa efficacia, in cui oltre i principii ferruginosi si utilizzano gli arsenicali contenuti nelle ben note acque di *Civillina*, lo Stab. dei Dal Lago è superiore a qualsiasi critica. E di ciò basti.

Tra i molti forestieri arrivati da ultimo, noterò i bar. Mario ed Alberto Treves De' Bonfili, padovani, il deputato Cavallini, la Gadda, moglie al prof. di Firenze, la famiglia Morpurgo di Trieste, il console dei Paesi Bassi a Livorno sig. V. E. Campana, il co. Bertone di Sambuy torinese, zio dell'immenso sindaco, Pasqua, una splendida *diva*, il co. senatore Guerini, il generale Cugia, e la bionda miss Gordon, nipote all'eroico difensore di Chartum, tutti alloggiati all'albergo *Giorgetti Vecchio*, da non confondersi col *Nuovo*.

Molte altre notabilità sono alloggiati al R. Stab.: non le nomino per non rubarvi spazio soverchio, dirò solo che ieri sera nella sala di questo Stab. vi fu una splendida festa da ballo in cui brillarono molte e belle signore e signorine con magnifiche *toilettes*: superba regina della festa, la Ragen-covich di Trieste. Noto che sabato per cura del sig. Visentini, conduttore dello Stab., avremo un'ottima orchestra di otto professori milanesi, fatti venire appositamente per rallegrare dalle 8 1/2 alle 11 1/2 antim. gli assidui alla bibita delle R. Fonti e le feste che ogni sera, dalle 9 alle 12, si terranno nel solito Stab. Bravo il Visentini.

In paese poi abbiamo teatro di *vau-devilles* e marionette nella sala dell'albergo alla *Torre di Londra* condotto dal coraggioso giovanotto Grandis Antonio e da due altri egregi soci. Auguro loro *bezi* in quantità, tanto più che i sotterranei della *Torre di Londra* vanta delle eccellenti bottiglie. Prima di finire, mi permetta, egregio direttore, che presenti i miei saluti al ottimo fotografo e tenore eccellente sig. Fiorentini, di Padova, artista che fa onore a sé, a Padova, e a Recoaro. Arrivederci.

NEMO.

Favaro Veneto. — A tutto luglio resterà aperto il concorso di medico condotto comunale, a cui è assegnato lo stipendio annuo di L. 2800, compreso l'indennizzo per il mantenimento del cavallo.

Il Comune è situato a breve distanza da Venezia ed a soli 4 chilometri dal capo distretto di Mestre. Le sue strade sono tutte sistemate e mantenute a ghiaia. La popolazione conta 2300 abitanti, due terzi circa dei quali hanno diritto a gratuita medica assistenza.

Venezia. — Lo sciopero delle sigararie è finito tranquillamente come si è manifestato, e come durò per ben dieci giorni; e noi siamo lietissimi che la lunga e penosa divergenza sia stata finalmente composta e ci auguriamo che, poste in oblio le andate cose, duri per sempre il buon accordo nella manifattura dei tabacchi, e le operaie sieno poste in condizione da poter dare sigari degni della fama di questa fabbrica, tali da soddisfare pienamente chi li produce per l'indimunito guadagno, come chi li fuma.

Corriere Provinciale

DA CITTADELLA

12 luglio

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

(Z) Domenica (10), giorno fissato all'elezioni amministrative, si vedeva in questo infelicissimo paese un movimento insolito d'insolita gente, e non già perchè fosse impegnata una lotta nel vero significato della parola, ma perchè la consorte dominante aveva chiamato a votare quella gente, dovendo molto temere da parte dell'opposizione. — Ed in vero, fallita

L'idea di stabilire una lista concordata a causa dell'intemperanza dei galoppini municipali (fra cui un assessore), l'opposizione portava una lista propria, ma con questo non ingaggiava battaglia, voleva dire soltanto ai Cittadellesi: «Se volete rompere una consorte che, tende all'assolutismo nell'azienda comunale, ed il proprio tornaconto prepone all'interesse del paese, votate la mia lista.» Questo soltanto voleva dire l'opposizione, fidente nel buon senso dei cittadini, ma il buon senso fu sovrappreso questa volta dalla cambiale e dalla magia virtù dell'esattore.

Sostenere una lotta, nelle condizioni attuali di Cittadella, con speranza di vittoria, è quasi un sogno. — Da una parte due o tre persone, prepotenti per natura ed avidi di potere, tinte d'ogni colore politico, oggi acclamanti a Caio domani a Tizio, signori assoluti della Banca, dipoi una numerosa caterva

di coronate volpi e di conigli che vuoi per speculazione, vuoi per animo timido, o per ambizione fanno getto del loro decoro, e gli odierni gaudenti sorreggono, anzi portano in trionfo con retorica ciancia. Quindi naturale che le due o tre persone vogliono in Consiglio delle automatiche affermazioni e non consiglieri indipendenti:

O comodo, o bello,
Un re Travicello.

Dall'altra parte pochissimi impotenti a trionfare, perchè non hanno altro patrimonio che il loro carattere e la loro sincerità, perchè non hanno dipendenti dai quali accaparrarsi il voto, perchè non sono della Banca e non possono bearsi del leggiadro sorriso esattoriale, ed in fine perchè da essi nulla può sperare l'uomo venale.

Tuttavia in queste miserrime condizioni l'opposizione proponeva cinque nomi, poichè è legge che i partiti devono talvolta combattere, non per vincere, ma per affermarsi. E se non risposero favorevoli le urne, risponda il giudizio del pubblico, indipendente e libero d'ogni legame, e non improntato di quella onestà decorosa e coscienziosa, di cui a Cittadella si fa da qualche tempo gran spaccio.

Agli amici caduti, non disperanti di migliore avvenire, un sincero saluto: concordati e leali aspettino il domani riparatore, ciò che oggi è un generoso tentativo diventerà una necessaria realizzazione, quando ogni cittadino comprenderà meglio il proprio dovere.

Cronaca Cittadina

L'arte nella ceramica. — Una fabbrica che altamente onora la nostra città, è quella di Della Valle e C. di Bassano, poichè coloro che ne sono l'anima sono i nostri padovani

APPENDICE

61

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Il duca, fra un piatto e l'altro, percorreva quel registro di amori banali. — Non vi è alcuna Germana — osservò — e nulla per iscriverlo. Vi darò l'occorrenza e torneremo.

— Non voglio che il mio nome sia su quel vetro.

Essa non mangiava che a spizzico, mostrando i bei denti bianchi, e intanto con un'espressione di affetto rassegnato sorrideva col suo amante che si baloccava a scioglierle i capelli, i suoi bei capelli biondo-conere, il cui profumo lo inebbriva.

Finalmente eccitato da un non so che di strano che lo attirava, dal ricordo della bellezza di quella giovane natura, dal languido pallore e dalla posa abbandonata di Germana, volle ancora stringerla fra le braccia; ma un subito rossore colorò il volto della fanciulla, le cui labbra si contrassero con un senso di disgusto.

Manzoni e Salvador, pittori e Novelli scultore. Di questa fabbrica, a proposito della mostra di Venezia scrive *Vice Sordello nel Fanfulla*:

«Più in là è la mostra, numerosissima, di Della Valle e C. di Bassano (Veneto): una mostra che piace per l'eleganza somma che è in ogni oggetto: dai vasi in ceramica per salotto, al piatto minuscolo per la cenere del sigaro; dalla mensola per lampione al calice nano pel mazzolino dell'amante.

«V'è al centro uno specchio, la cornice del quale è un prodigio per le difficoltà della formazione, e specie per quelle, superate felicemente, della cucinatura. Lo stabilimento Della Valle — di abbastanza recente impianto — è rimarchevole soprattutto per la delicatezza dei colori e il valor grande dei disegni.

«Qualche piatto dipinto sembra addirittura un acquarello d'artista.» Notiamo che l'autore della cornice dell'elogiato specchio è appunto il sunnominato Novelli.

Onore a tutti i bravissimi artisti. **Beneficenza.** — Per ottemperare alla espressa volontà del compianto suo genitore cav. Giuseppe Cristina, la signora contessa Mina Summan rimetteva a questa Congregazione la somma di L. 500 da distribuirsi a favore dei poveri con speciale riguardo a quelli di S. Sofia.

Il Consiglio amministrativo della P. O. beneficata porge alla nobile offerente ringraziamenti e condoglianze.

Il Monte di Pietà al Tribunale. — Oggi ebbe principio alla sessione 1^a del nostro Tribunale il processo contro i Benetello sotto l'imputazione di appropriazione indebita ed abusivo esercizio di sensoria presso il Monte. Gli accusati sono 3. Benetello Antonio, la vedova Zanon Teresa, madre del Benetello e Righettini Antonia moglie al medesimo. Presiede il dibattimento il giudice Marconi; funge da P. M. Personali, e difende gli imputati l'avv. Negri.

A domani maggiori particolari. — Domani alla sezione II^a dello stesso Tribunale principierà il processo a carico degli ex stimatori del Monte, durerà 15 giorni circa e vi compariranno ben 140 testimoni.

Anche di questo daremo relazione. **Processo per contrabbando.** — Fino da venerdì p. p. è stato pubblicato dal tribunale di Udine la sentenza nel noto processo di contrabbando e nel quale, per un errore giudiziale, aveva figurato il sig. Giacomo Fasolo di qui.

Ora siamo lieti di annunciare che

— Non qui — ella disse.

E sfuggendo improvvisamente dalla stretta dell'amante:

— Andiamo via, ve ne prego.

Rochebonne aggrottò il ciglio, ma si contenne.

— Hai ragione — disse con un leggero sarcasmo; — è tardi, e per una fanciulla che domani ha da lavorare, vegliar sino a tardi non fa bene.

Pagò il conto, mentre Germana, ritta dinanzi allo specchio, si metteva il cappello, dopo aver dato in fretta un'aggiustata ai capelli.

Sotto la veranda il duca incontrò una delle sue conoscenti, il marchese di Fresnois che usciva in compagnia di due signore.

— Perbacco! — disse costui — dov'hai pescato quella perla? Dimmelo. Non ci vuole che te per fare di tali scoperte. Quando l'abbandonerai, avvertimi. I nostri amici del circolo la copriranno d'oro.

Germana s'era nascosta nella vettura.

Tutta quella gente le urtava i nervi. — Zitto! — disse il duca, porgendo la punta delle dita al marchese. — E' una ragazza per bene.

Andò a seder vicino a Germana, richiuse lo sportello e la vettura si allontanò al gran trotto.

— Ragazza per bene! — disse la bionda Navina. — Si sa che cosa sono

la sentenza — dietro conformi conclusioni del P. M. — ha riconosciuto splendidamente la assoluta innocenza del sig. Fasolo, deplorando che si sia proceduto in suo confronto.

Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Domani sera giovedì dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 Grande Concerto Vocale ed Istrumentale, il tenore sig. Luigi Dal Bianco che ieri sera trovossi indisposto canterà unitamente alla soprano signorina F. Müller scelte Romanze, nonché il prof. signor Josef Müller presenterà nuovi e variati giuochi della vera predigitazione moderna.

I prezzi restano sempre inalterabili. **Teatro Verdi.** — Anche iersera un'«Africana» monstre.

La Cattaneo, Durot, Dufriche entusiasmarono. — Dufriche cantò con ardore impareggiabile e replicò anche l'aria del bastimento. Ottimamente la brava Zucchini e Rossi.

L'orchestra replicò, come sempre, le sedici batture eseguite alla perfezione.

Cori divinamente. **Teatro Verdi.** — Oggi si radunò il Consiglio di Presidenza del Teatro per decidere se si dovesse dare o no, sul finir della stagione, tre recite del *Troutatore*. — Ci si dice siasi deciso di no.

Circo Equestre. — Anche iersera riuscitissima la rappresentazione data al Circo Equestre in Prato della Valle; moltissimi applausi meritissimi.

Per stassera poi i manifesti annunziano nientemeno che il debutto dei *tori ammaestrati*, una veramente grandiosa straordinaria.

Chi ebbe altrove a vederli ce ne dice mirabilia e noi siamo sicuri che anche qui avranno un vero successo. Calcoliamo fino da stassera in un vero pioniere.

Una al di. — Fra due galantuomini:

— Come sei elegante, vecchio mio! che lusso! che cosa fai adesso?

— Sono entrato da un banchiere...

— Di notte?

Bollettino dello Stato Civile del 10 Luglio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 5.

Matrimoni. — Crepaldi Luigi di Clodone, tipografo, con Scusato Laura fu Bellino, sarta.

Tornagu Michele fu Giovanni, fabbro, con Petron Santa di Pietro, domestica.

Bettelle Luigi di Valentino, villico, con Cesarotto Stella di Antonio, villica.

Masiero Pasquale di Pietro, contadino, con Luisa Costantina di Giacinto, contadina.

Morti. — Nessuno.

le ragazze per bene di Rochebonne. Sono come le albicocche quando tira vento: appena mature cascano.

— Questi mariti tutti lo stesso! — esclamò Fresnois — hanno un bel avere delle mogli graziose, ma seguivano nelle loro abitudini di scapoli e si divertono.

— E' dunque perciò che la bella Trani si emancipa anche lei. Pan per focaccia!

— Come lo sai?

— Nulla si nasconde. Forse che una principessa vale più d'un'altra? Bello davvero il tuo mondo aristocratico! Stupende le tue duchesse! Non ti ammogliare, marchese, contentati di noi.

— Parli come un angelo. Ma che cosa hai veduto, gioia mia?

— Ieri sera, non più tardi di ieri sera, una vettura s'era fermata al caffè d'Orsay. Sembra che quel luogo abbia la specialità. Ero alla finestra. Sono scesi un signore ed una signora. Lei era tutta velata, e che velo fitto! Ma non importa. Non ci sono due donne in Parigi che abbiano quelle forme. I capelli poi! Soltanto le italiane possono averli così, capisci?

— Sì. E lui?

— Prandine, quel bel selvaggio di Prandine.

— Seguita; è interessante al sommo.

del 11 Luglio **Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 1.

Morti. — Patte Benedetto, d'anni 45, villico, celibe — Meggiurato Luigi di Angelo, di mesi 11 — Dorio Francesco di Lodovico, di mesi 9 — Donnici Marco fu Gabriele, d'anni 28, segantino, celibe di Piona Crati (Cosenza).

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Riposo.

Stati Uniti. — Concerto. Ore 9.

Da Mengatto al Bassanello concerto dalle ore 8 alle 10 pm.

Prato della Valle. — Circo equestre anglo americano I. E. Rueger — Ore 8 1/2 pm.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Luglio.

tenuta italiana 5 p. 0/0	contanti L.
Fine corrente	97 75. —
Fine prossimo	97 95. —
Genove	78 25. —
Banco Note	2. —
Marche	1 24. —
Banca Nazionale	2195. —
Banca Naz. Toscana	994. —
Credito Mobiliare	—
Costruzioni Venete	300. —
Banche Venete	256. —
Cotonificio Veneziano	204. —
Credito Veneto	263. —
Tramvia Padovana	—
Guidovie	85. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

In amore le apparenze sono fallaci e funeste. Soventi una fanciulla dal dolce viso, dagli occhi azzurri, dai lineamenti vaporosi, dalle rose dita affusolate, racchiude nell'imo cuore pretensioni che sbalordiscono, principi ed opinioni tali da crearsi un inferno, sul tipo di quello che papà Dante ci ha fatto dell'altro mondo. Spesso la educazione e il carattere della donna che v'ispira amore sono in contraddizione decisa col vostro modo di vedere e di sentire; e voi sedotti dalle attrattive estetiche, non badate a nulla, non la studiate, e la perdonate senza giudicarla. In tal modo voi accondiscendete a formarvi, anello per anello una catena che vi farà male-dire cento volte ogni ora l'amore, e la vita, il mondo e Dio!

(L. Bertolini).

Due giorni d'un almanacco

14 Luglio Mercoledì. — Muore Cirillo B. d'Aquila, celebre prelado. 1400-1575 — S. Anacleto.

15 Luglio Giovedì. — Spallanzani L., modenese, celebre naturalista, 1729 1799 — S. Bonaventura.

— Bisognava sentirli ieri. Sono venuti, figurati, nel gabinetto accanto. C'è appena un assito e si sente quasi tutto. Sono rimasti là due ore...

— Guarda, guarda, guarda! — esclamò il marchese con una gradazione espressiva. — Se Saville lo risapesse, non ne sarebbe certo troppo contento.

— Saville? Oh ben gli sta a quel pedante.

XXII.

Germana era coricata sul suo ampio letto.

La sua lampada ardeva ancora vicino a lei sotto il paralume.

L'orologio a sveglia camminava lento con quel tic-tac noioso e monotono che annunzia la fuga veloce delle ore della notte.

La fanciulla dormiva.

La fatica aveva sopraffatto i pensieri da cui Germana era stata assalita al suo ritorno a casa, dopo una giornata che aveva raggiunto le sue sorelle nell'abisso infinito del passato.

I suoi capelli sparsi formavano intorno al pallido volto una specie di aureola, di corona da martire.

Sotto le ciglia la stanchezza aveva scavato un solco, e sulle labbra rimaneva, anche nel riposo, una espressione di profondo patimento, simile a

Annunzi bibliografici

Un importantissimo lavoro è quello dell'ing. B. Conci *Sulle urgenti opere da costruirsi in Cagliari e degno invero della scienza pratica e della intrepidenza dell'egregio patriotta.*

Per questi progetti la gentile regina della Sardegna subirà una vera trasformazione e farà nel tempo stesso una bella operazione finanziaria.

Noi che già con plauso raccogliemmo le prime notizie che sul progetto ebbe a spiegarci l'ottimo *Avvenire di Sardegna* siamo lieti di poter di nuovo far plauso al grandioso progetto, perchè degno di Cagliari e perchè fatto da un fervido ingegno e da un re dei galantuomini — e quindi nemico del solo nome di affarismo — quale si è il carissimo Conci.

La Ditta Giacomo Agnelli di Milano ha sotto il titolo *La vostra dimora* pubblicato un manualetto di geografia per le scuole elementari.

È un libriccino ammodo corredato di esatte incisioni che lo rendono assai bello.

È fatto sulla falsariga di Gentile Pagani, ma fu modificato nella forma per meglio adattarlo ai bisogni delle scuole elementari.

I lettori del *Corriere della Sera* devono conoscere il bel romanzo della signora G. De Peyrebrune, *I fratelli Colombe* resi così bene dal francese in italiano dal signor A. Courth, che ne comprese e svizzerò le intime bellezze.

Il romanzo è cosa leggera e piana ma quei caratteri dei fratelli protagonisti sono scolpiti a meraviglia. Tanto buoni, hanno però un vuoto in essi, la ribellione all'amore, ma una forza arcana li rende istessamente vittime dell'amore a mezzo della Manon, che derelitta raccolgono, cui tutto sacrificano ma che viceversa poi gli abbandona per amore.

Il cieco Dio è pur l'arbitro inesorabile degli umani destini ed in tutto si impone anche inosservato.

Fra le terme famose doversi collocare quelle di Valdieri, celebri fino dai tempi antichissimi e più adesso. La loro efficacia è tale che, però converrebbe conoscerle un po' meglio e fece bene a così illustrare queste *Terme di Valdieri* il Valardi coi tipi Casanova.

È un libriccino di piccola mole, ma che offre le nozioni più esatte di quelle terme che dovrebbero trascinare dall'estero molta più gente che adesso.

Una guida coi fiocchi è quella del Biella edita dal Casanova di Torino. I signori L. Pertusi e C. Ratti pubblicando la *Guida del villeggiante di Biella* l'industriosa Manchester d'Italia, fecero cosa bellissima. Il lavoro è riuscito commendevole sotto ogni aspetto.

L'esattezza e la precisione delle nozioni storiche e geografiche, la viva

quella dei pazienti, sui quali un chirurgo opera dopo averli addormentati col cloroformio.

Il suo braccio nudo, che uno stanzino avrebbe preso a modello, riposava sopra la coperta, e fra le dita ella teneva una lettera spiegazzata.

Le lancette dello svegliarino segnavano le tre e mezzo.

Germana, tornata a casa un po' prima di mezzanotte, aveva trovato questa lettera del cassiere, portata la sera stessa.

Joselin l'aveva scritta sotto l'impero della collera più violenta che possa agitare e il cuore e la testa di un uomo. Se Germana fosse stata sua moglie, egli non avrebbe avuto un accesso di collera più terribile.

Aveva radunato a caso tutte le ingiurie, tutti gli oltraggi e gli aveva gettati in volto all'infelice.

«Siete una intrigante ed un'ipocrita — le diceva. — Che bisogno avete di mentire e d'ingannare? «Ora è finito. Potete levarvi la maschera; io so tutto. Vi detesto tanto «quanto prima vi amavo e vi disprezzo ancora più che non vi detestavo.»

Le raccontava come l'aveva sorpresa col suo amante.

(Continua.)

descrizione dei siti, la bella esposizione delle fiorenti industrie rendono prezioso il volumetto. Questo poi, per giunta, è illustrato da incisioni meravigliose con cui più esattamente si descrive la bellezza incantatrice di quei siti.

Sono esatissime tutte le nozioni interessanti i viaggiatori.

La Guida del villeggiante di Biella è adunque una guida modello cui devono ispirarsi quanti pensano a simili lavori.

Estrazione di Prestiti

Prestito a premi della città di Bari delle Puzze — 73ª estrazione — 10 luglio 1887.

Obbligazioni premiate

878	44	100 000	835	31	100
666	5	2,000	445	4	100
377	54	1,000	810	6	100
434	30	600	308	59	100
734	81	600	42	79	100
448	51	200	100	93	100
543	85	200	544	6	100
468	88	200	828	64	100
48	56	100	517	70	100
482	49	100	469	34	100

Altre 140 obbligazioni furono premiate con lire 50 ognuna.

Le obbligazioni rimborsabili con lire 150 sono 25.

Un po' di tutto

Due uxoricidi. — A Ostuni, provincia di Lecce, un contadino, certo Giovanni Cairo, assassinò la moglie, certa Lucia Anglani, d'anni 20, la quale si era divisa da lui per continui maltrattamenti.

Quasi contemporaneamente a questo, un altro uxoricidio veniva consumato nel paese di Francavilla Fontana.

Un calderaio, certo Quinto Corrado tentò di rappacificarsi colla moglie dalla quale era diviso da due anni; avendolo essa respinto, il Corrado le vibrò un colpo di pugnale nella schiena, uccidendola.

Tra fidanzati. — A Napoli certa Margherita Lapesca essendo venuta a grave alterco col suo fidanzato Antonio Romaniello, costui le esplose contro due colpi di rivoltella rivolgendosi poi l'arma omicida contro se stesso.

Ambedue sono gravemente feriti.

Scoppio. — Nelle cave di marmo di Maurin, presso Digne, esplose un barile pieno di polvere e uccise tre operai, due altri ne ferì.

Il coltello. — Domenica sera il Corso di Porta Garibaldi a Milano fu messo sossopra da un grave fatto di sangue.

In quel corso abita certo Angelo Minoretta, facchino con brevetto municipale.

Il Minoretta ha una moglie che fa la bustaia.

Al terzo piano della stessa casa abita certo Carlo Speriani di 54 anni, verniciatore. Ora la bustaia accusava lo Speriani di buttar giù continuamente dell'acqua sulle sue fascette stese sulla ringhiera ad asciugare.

Domenica sera, sempre a proposito della bagnatura dei busti, scoppia una lite indiavolata fra il verniciatore e la bustaia. Il Minoretta, sentendo insultare la moglie, si slancia sullo Speriani e gli dà una coltellata.

Il feritore fu arrestato. Il ferito è all'ospedale in istato piuttosto grave.

Drammi del mare. — Telegrafano de New York che il yacht *Reconte* con parecchi viaggiatori, specialmente donne e ragazzi, affondò in rada. Dicesi che vi sono oltre venti vittime.

Ultime Notizie

IL DISASTRO DI MASSAUA

La Tribuna conteneva iersera un telegramma da Massaua del seguente tenore:

« Stanotte avvenne una tremenda esplosione che svegliò tutti gli abitanti di Massaua e dei dintorni. Tutti sono corsi sulle strade.

Era scoppiata la polveriera della fortezza di Taulud.

La polveriera di Taulud conteneva seimila chilogrammi di polvere e un milione di cartucce, che andarono tutte distrutte.

È stato un vero disastro. Ven-

nero colpiti cinquanta tra sott'ufficiali e soldati.

Sono morti sul colpo il caporale ed i sei soldati che si trovavano al corpo di guardia della polveriera.

Il generale Saletta è corso subito sopra il luogo con lo Stato Maggiore e diede energiche disposizioni, secondato dal comandante dei carabinieri e dagli ufficiali di tutte le armi.

L'inchiesta, per conoscere se si tratti di caso fortuito o dolo, procede allacrememente.

L'Agenzia Stefani sullo stesso fatto comunicò il seguente telegramma:

« Il ministro della guerra comunica: Saletta telegrafa da Massaua che stanotte, non sa ancora se fortuitamente o dolosamente è scoppiata la polveriera di Taulud. Sette soldati morti, 15 feriti gravemente, parecchi leggermente. Le truppe di terra e di mare comportaronsi egregiamente nel soccorrere i feriti ed impedire l'estensione dell'incendio. »

La gravità del fatto non potrà sfuggire ad alcuno, poichè la distruzione delle nostre munizioni in Africa è un vero disastro su cui forse non fu detta ancora l'ultima parola.

Taulud rappresenta l'estrema difesa di Massaua, e potrebbero i nemici approfittarne.

Il governo deve adunque mandare i sussidi a rimediare al disastro nel termine più breve e nella massima urgenza.

Ciò tanto più che dal tenore dei dispacci si ha ragione a non essere tranquilli che il disastro sia stato fortuito. Se fu doloso potrebbe combinarsi colla comparsa di Alula sui funesti colli di Dogali, come giorni addietro ci annunziarono i telegrammi.

In ogni caso l'Africa ci fa assistere all'imprevisto e quindi, votati dal Parlamento i provvedimenti, il governo deve accelerare le misure più energiche e più sollecite per dare alle cose africane un assetto stabile restaurando il prestigio del nome italiano tanto compromesso e avvilito da una serie dolorosa di errori colposi.

(Nostrì dispacci)

Roma, 13, ore 9 10 ant.

Grande impressione per lo scoppio della polveriera di Taulud. I più ritengono trattarsi di un audace colpo del fanatismo degli abissini. Temesi un audace colpo di mano di Alula; Saletta però è pronto a tutto.

— Messedaglia bey sarebbe designato a comandare i volontari in Africa. Numerosissimi gli aspiranti fra cui il principe Hercolani, ultramilionario bolognese.

— Visone, ministro della Real Casa, sarà collocato a riposo per motivi di salute. L'interim l'assumerà Rattazzi.

— Racchia sarà promosso vice-ammiraglio, essendosi tanto distinto nelle manovre navali; seguiranno altre promozioni.

— Fu abbandonata fino a novembre l'idea della nomina del segretario degli esteri. Crispi va di continuo alla Consulta, legge i dispacci e prende tutte le disposizioni come fosse il vero ministro degli esteri.

— Si pubblicherà prossimamente il decreto di riordino del personale di prima e seconda categoria delle dogane.

— Tutti i crocchi politici si occupano dell'ultimo discorso Crispi al Senato; egli riuscì a elettrizzare il consesso, e a cavarne vivi applausi, specialmente quando alluse alle nomine di sindaci fatte perchè beniamini di deputati o cari ai prefetti o a certe clientele.

— Siccome a Catania fuggono parecchi professori così il ministero provvede per la loro destinazione quando non si giustificano.

— A nuovo presidente della Camera viene designato Rudini.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Monaco, 12. — L'« Allgemeine » è informata che l'intervista dell'imperatore col reggente di Baviera avrà luogo a Lindau.

Coblenza, 12. — L'imperatore arriverà qui stasera.

Bergogasta, 12. — È giunta in rada la squadra del partito Nemico, comandata dal contrammiraglio Racchia e il « Savoia » col vice ammiraglio Saint Bon.

In Oriente

Londra, 11. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che ricevette venerdì delle informazioni che lo determinarono a permettere a Wolff di prolungare di qualche giorno il suo soggiorno a Costantinopoli.

Sofia, 12. — Si è costituito così il nuovo Gabinetto: Stoiloff presidente, giustizia ed interim finanze: Natchevitch esteri, Stranski interno, Petroff guerra, Tchouaroff istruzione.

La Cauca, 12. — La Deputazione Candiotta è tornata da Costantinopoli. Il Comitato dei cristiani ritirò le misure prese, rimettendosi alla benevolenza del Sultano.

Londra, 12. — Secondo un telegramma da Berlino al « Daily News » il duca di Sassonia Coburgo Gotha, padre del principe Ferdinando, avrebbe incaricato Fleischmann, ex precettore di suo figlio, di dissuaderlo dall'accettare la corona bulgara.

Caso mai tali consigli non fossero ascoltati, il duca ricuserà formalmente la sua autorizzazione.

Il Re a Terni

Terni, 12. — Il Re è giunto questa mattina alle ore 6 e 20, accompagnato dai ministri Crispi, Saracco, Bertolè Viale, dal comm. Breda, dalle sue Case civili e militari.

Il Re ricevuto alla stazione da tutte le autorità, si recò col suo seguito al Municipio, accolto entusiasticamente dalla numerosissima popolazione.

Dopo il ricevimento delle autorità al Municipio, il Re si reccherà a visitare la fonderia dei tubi e quindi l'acciaieria.

Terni, 12. — Dopo una refezione nella palazzina della Società degli Alti Forni, il Vescovo accompagnato dai canonici si recò ad onsequiare il Re; poscia il Re visitò la fabbrica d'armi e la cascata di Marmore. Ripartirà alle ore 5 1/4 per Roma.

Terni, 12. — Il Re visitò minutamente la fonderia dei tubi, e l'acciaieria. Esternò a Breda la sua massima soddisfazione e compiacenza pel grandioso impianto delle officine, per l'impulso dell'industria siderurgica.

Dimissioni Floquet

Parigi, 12. — Floquet è dimissionario da presidente della Camera in seguito ai vari incidenti avvenuti ieri alla Camera, durante il discorso di Laisant.

Parigi, 12. — Camera — *Delaforge* da lettura della dimissione Floquet.

Si approva con 483 voti una mozione che respinge tale dimissione e invita Floquet a restare alla presidenza. (Applausi).

Spuller, rispondendo a un'interrogazione circa i preti di nazionalità estera, residenti nei dipartimenti del Nord e non naturalizzati, dice che questi preti, in numero di 50, furono diffidati a farsi naturalizzare.

L'interrogazione è trasformata in un'interpellanza e la Camera la rinvia a un mese.

F. ZON, Direttore responsabile.

Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroidi. La scatola L. 1.25. Deposito generale in Firenze, Farmacia Jansen e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma R. Brandt.

C. D. PAVAN CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

CHINCAGLIERIE e GIUCATOLI

A PREZZI FISSI

LA DITTA VESCOVI e TONINI Negozianti in Padova, Via Portici Alti, N. 1086 D. avverte di aver aperto un nuovo Negozio vicino al Ponte S. Lorenzo, negli ex locali della Calzoleria Scolari, e che la vendita sarà fatta a prezzi fissi; promette convenienza dei prezzi e ricco

ASSORTIMENTO

di Chincaglierie, Mercerie, Giucatoli e Profumerie

sperando con ciò di vedersi onorata da numerosa clientela.

Avverte pure che nel Negozio sito in Via Portici Alti non viene fatta alcuna variazione e che continuerà come per lo passato la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei sopradescritti articoli.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatiti) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anch' dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte. Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rapresentante la farmacia

Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

SPECIALITÀ

RACCOMANDATE ALLA

Drogheria Riccardo Piazza

PIAZZA ERBE

angolo Via Fabbri, 360 - PADOVA

Vere caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).

Copioso assortimento prodotti Podere Rossi - Schio.

Deposito acqua Bicarbonato Calcico Digestiva di Nocera Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 30 (vetro a parte).

Deposito cola mastice e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.

Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.

Prodotti S. M. Novella di Firenze.

Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.

Balsamo callifugo del farmacista Gibin di Schio.

Garantita distruzione dei scarafaggi. Cere — profumeria — biscotti.

Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da giuoco — vini e liquori.

RHUM IGIENICO AL CAFFÈ

PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico-digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località caldissime o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

